

Piano Particolareggiato

del centro di Antica e Prima Formazione
in adeguamento al P.P.R.

COMUNE DI GENONI

PROVINCIA DI ORISTANO

IL SINDACO

Sig. Roberto Soddu

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Arch. J. Pierino Porru

PROGETTISTI COORDINATORI

Dott. Ing. Giulia Bagnolo
Dott. Ing. Antonella Saba
Dott. Arch. Francesca Picciau

COPROGETTISTI

Dott. Ing. Alessio Atzori
Dott. Ing. Maria Elena Piras

GRAFICHE E RENDER

Designer Simone Cardia
Designer Paola Saba

ABACO DEI TIPI E DEI PARTICOLARI ARCHITETTONICI E QUADERNI DEI COLORI

TAVOLA

T

ABACO DEI TIPI E DEI PARTICOLARI ARCHITETTONICI E QUADERNI DEI COLORI

L' abaco costituisce uno strumento progettuale di riferimento per ogni intervento sulle tipologie edilizie presenti nel centro matrice; propone pertanto un'analisi delle principali tipologie esistenti e permette di identificarne le caratteristiche sotto il profilo architettonico e distributivo nel rispetto dell'impianto urbanistico originario.

Per la salvaguardia ed il recupero delle stesse tipologie devono essere rispettati i seguenti requisiti:

- conservare l'impianto urbanistico originario basato sul rapporto tra l'edificio e l'area circostante di pertinenza;
- rispettare la conformazione planivolumetrica degli edifici ed il loro impianto strutturale;
- mantenere i caratteri architettonici decorativi;
- mantenere i caratteri costruttivi;
- mantenere la conformazione percettiva degli spazi conservando il carattere di quelli esterni così come determinato dalla conformazione delle strutture originarie;
- controllare l'idoneità funzionale in accordo con le norme igieniche;
- rispettare le condizioni di sicurezza.

Sono individuati:

TIPOLOGIE ARCHITETTONICHE:

- A. CASA A CORTE ANTISTANTE
- B. CASA A CORTE RETROSTANTE
- C. CASA A CORTE DOPPIA

PARTICOLARI ARCHITETTONICI:

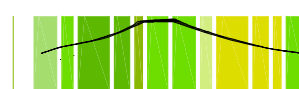
- LOGGIATI
- PORTALI
- FINESTRE
- PORTONI
- COMIGNOLI
- SOLUZIONI DI CORONAMENTO
- BALCONI E MENSOLE
- COPERTURE
- SCALE
- ELEMENTI INCONGRUI

ARREDI URBANI:

- PANCHINE
- ILLUMINAZIONE PUBBLICA
- RECINZIONI
- PAVIMENTAZIONI STRADALI

QUADERNI DEI COLORI:

- INFISSI NUOVI
- INTONACI



Piano Particolareggiato
del centro di Antica e Prima Formazione
in adeguamento al P.P.R.

COMUNE DI GENONI
PROVINCIA DI ORISTANO

ABACO DEI TIPI E
DEI PARTICOLARI
ARCHITETTONICI

ABACO DEI TIPI
E DEI PARTICOLARI
ARCHITETTONICI
E QUADERNI DEI COLORI

PROGETTISTI
COORDINATORI
Dott. Ing. Giulia Bagnolo
Dott. Ing. Antonella Saba
Dott. Arch. Francesca Picciau

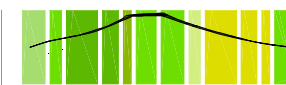
COPROGETTISTI
Dott. Ing. Alessio Atzori
Dott. Ing. Maria Elena Piras

GRAFICHE E RENDER
Designer Simone Cardia
Designer Paola Saba

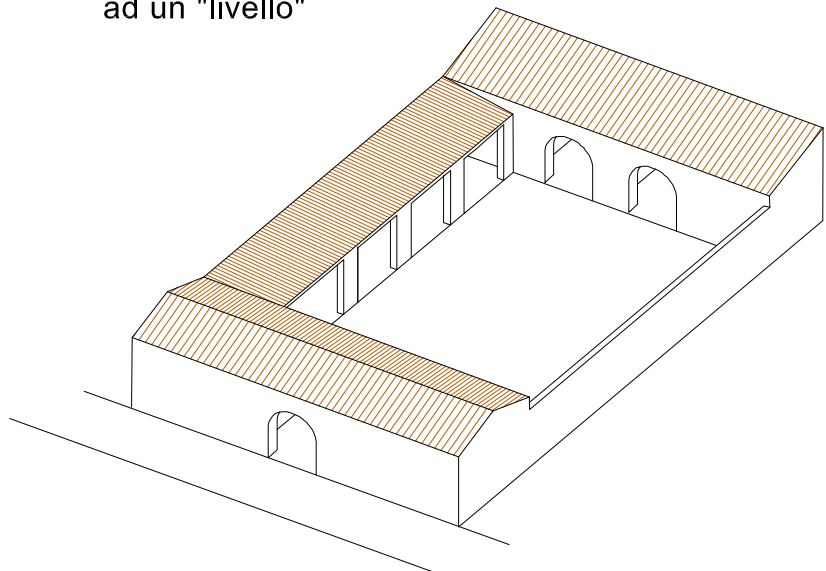
IL SINDACO
Sig. Roberto Soddu

IL RESPONSABILE
DEL SERVIZIO
Arch. J. Pierino Porru

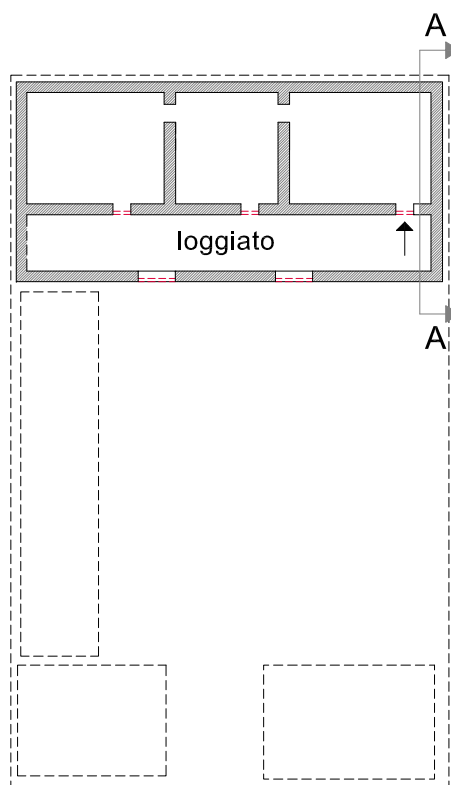
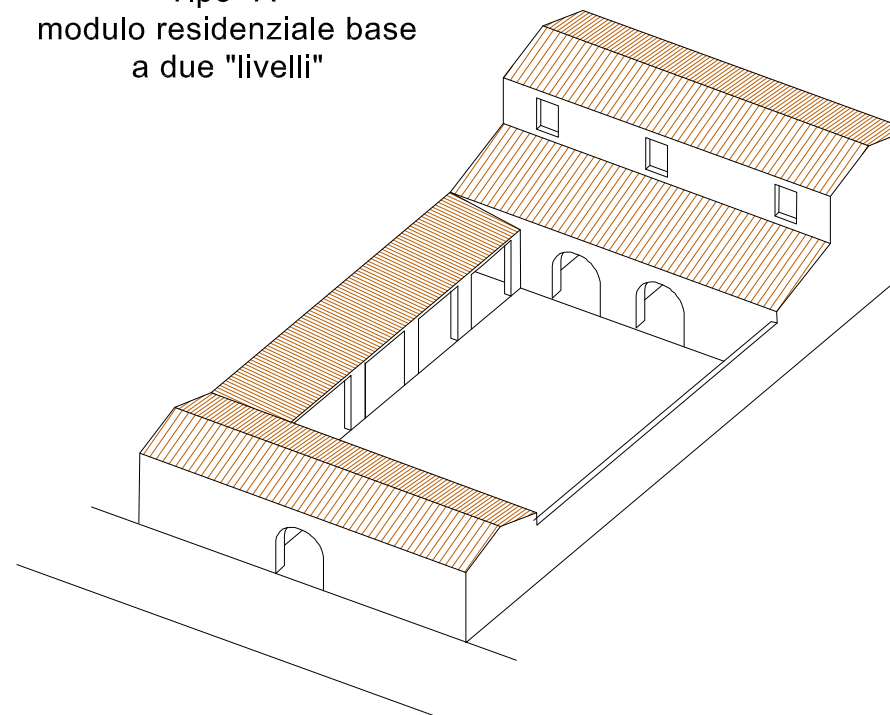
Genoni, Febbraio 2014



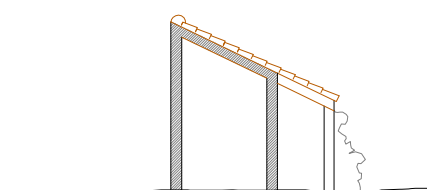
Tipo "A"
modulo residenziale base
ad un "livello"



Tipo "A"
modulo residenziale base
a due "livelli"



PIANTA



SEZIONE A-A

Tale tipologia è caratterizzata da un lotto, generalmente, quadrangolare racchiuso da pareti perimetrali in muratura prive di aperture.

L'unico accesso è carraio ed è ricavato generalmente sul lato corto del lotto stesso, in contrapposizione all'edificio residenziale.

La casa a corte, di norma unifamiliare, è costituita da un corpo di fabbrica residenziale, ad uno o due livelli, disposto sul fondo del lotto e da una serie di annessi rustici (cantine, frantoi, depositi di derrate alimentari, ricoveri per il bestiame domestico e da lavoro) generalmente distribuiti all'interno della corte, a ridosso del perimetro del lotto stesso.

Il prospetto principale del fabbricato residenziale, generalmente esposto a sud, è caratterizzato spesso dalla presenza del loggiato per tutta la sua lunghezza.

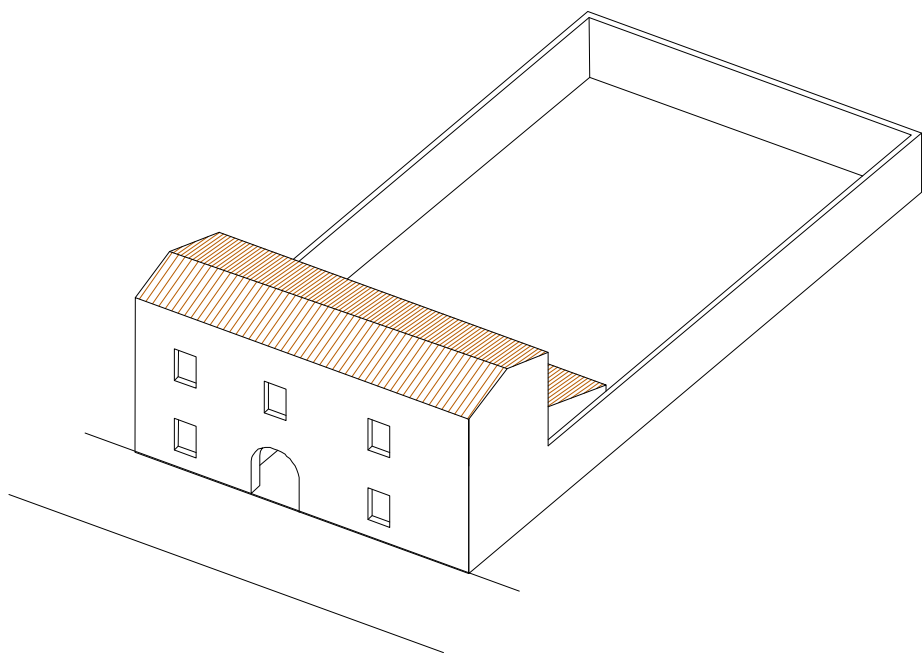
Il loggiato mette in comunicazione gli ambienti della casa e la corte consentendo di stabilire un giusto equilibrio bioclimatico del fabbricato stesso.

Ogni vano dell'abitazione ha un ingresso dal loggiato e può essere anche in comunicazione con i vani adiacenti per tramite di varchi presenti sui setti interni.

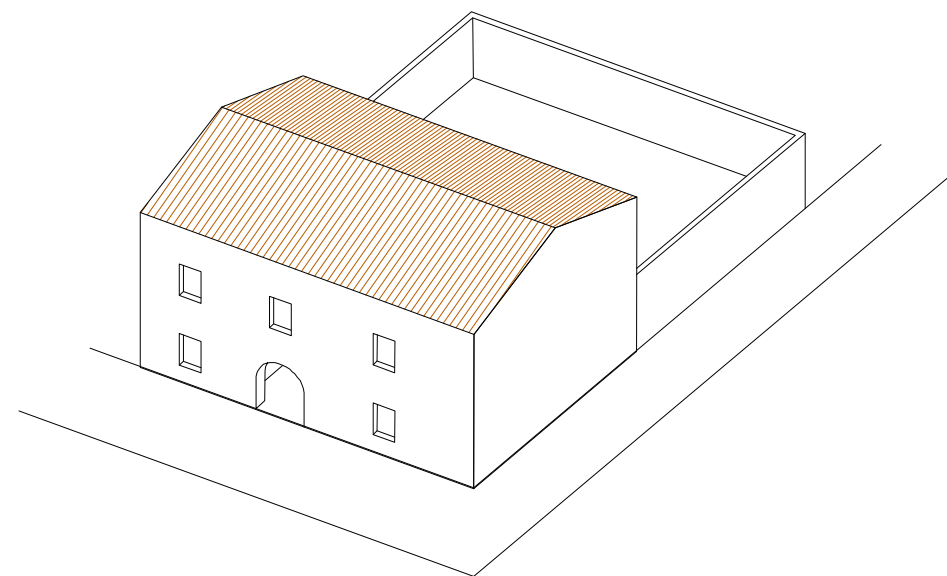
Nelle abitazioni a più livelli si rileva maggiormente la giustapposizione dei corpi di fabbrica elementari con differente grado di specializzazione.

La copertura del loggiato, che nel modulo base ad un solo livello è un prolungamento della falda frontale del fabbricato residenziale, nel modulo base a più livelli è costituita da una falda indipendente ribassata rispetto a quella del corpo residenziale.

Tipo "B"
modulo residenziale base a due
"livelli" con corte retrostante



Derivazione dal Tipo "B"
"Palazzetto"



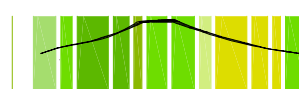
Tale tipologia, contrariamente alla tipologia a corte antistante, costituisce uno dei tipi edilizi meno diffusi nel nucleo storico.

Anche tale tipologia è caratterizzata da un lotto, generalmente, quadrangolare racchiuso da pareti perimetrali in muratura prive di aperture.

L'unico accesso è carraio ed è ricavato nello stesso corpo di fabbrica residenziale disposto lungo il filo stradale.

Se presenti gli annessi rustici (cantine, frantoi, depositi di derrate alimentari, ricoveri per il bestiame domestico e da lavoro) sono distribuiti all'interno della corte, a ridosso del perimetro del lotto stesso.

Derivazione di tale tipologia è il "Palazzetto", di epoca recente, collocato sui percorsi principali del centro abitato, costituito da un corpo di fabbrica doppio.



Piano Particolareggiato
del centro di Antica e Prima Formazione
in adeguamento al P.P.R.

COMUNE DI GENONI
PROVINCIA DI ORISTANO

ABACO DEI TIPI E
DEI PARTICOLARI
ARCHITETTONICI

TIPOLOGIA
ARCHITETTONICA:
CORTE RETROSTANTE

PROGETTISTI
COORDINATORI
Dott. Ing. Giulia Bagnolo
Dott. Ing. Antonella Saba
Dott. Arch. Francesca Picciau

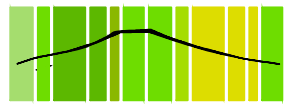
COPROGETTISTI
Dott. Ing. Alessio Atzori
Dott. Ing. Maria Elena Piras

GRAFICHE E RENDER
Designer Simone Cardia
Designer Paola Saba

IL SINDACO
Sig. Roberto Soddu

IL RESPONSABILE
DEL SERVIZIO
Arch. J. Pierino Porru

Genoni, Febbraio 2014



TIPOLOGIA
ARCHITETTONICA:
CORTE DOPPIA

PROGETTISTI
COORDINATORI
Dott. Ing. Giulia Bagnolo
Dott. Ing. Antonella Saba
Dott. Arch. Francesca Picciau

COPROGETTISTI
Dott. Ing. Alessio Atzori
Dott. Ing. Maria Elena Piras

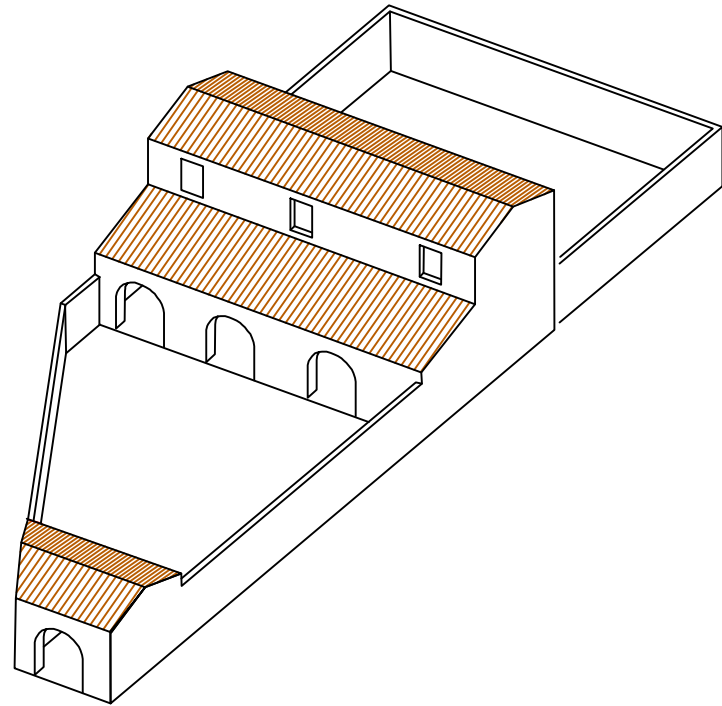
GRAFICHE E RENDER
Designer Simone Cardia
Designer Paola Saba

IL SINDACO
Sig. Roberto Soddu

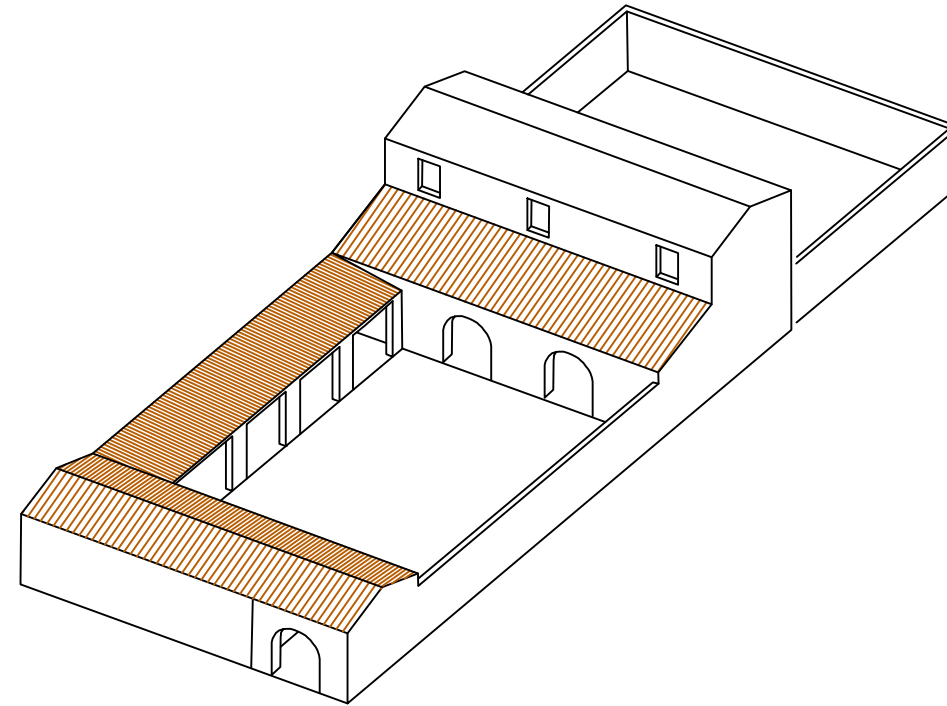
IL RESPONSABILE
DEL SERVIZIO
Arch. J. Pierino Porru

Genoni, Febbraio 2014

Tipo "C"
modulo residenziale base a due
"livelli" con corte doppia



Derivazione dal Tipo "C"

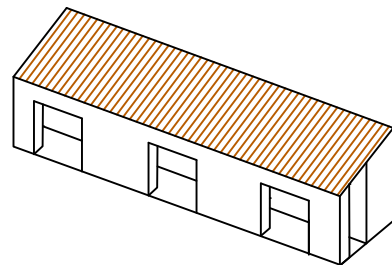


La tipologia a corte doppia è una delle più diffuse, nel centro abitato, insieme a quella a corte antistante.

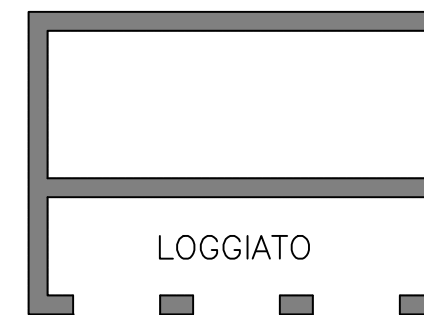
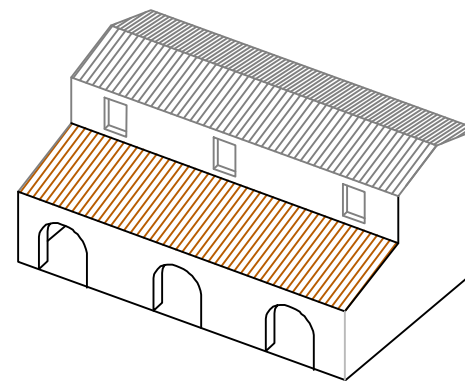
Il corpo di fabbrica residenziale trova collocazione in posizione baricentrica all'interno del lotto.

Non è raro che grandi case con tale impianto planimetrico si sviluppino con l'inserimento di un ulteriore corpo di fabbrica, attestato lungo il recinto separato dal corpo di fabbrica originario o ad esso collegato mediante uno schema ad L.

TIPO "A"
struttura frontale del loggiato
ARCHITRAVATA



TIPO "B"
Struttura frontale del loggiato ad
ARCHI



Il loggiato, quando presente, è giustapposto al corpo di fabbrica residenziale e costituisce il collegamento tra gli ambienti dell'abitazione e la corte.

La sua copertura può essere un semplice prolungamento della falda frontale del corpo di fabbrica residenziale (A) o una falda indipendente, leggermente ribassata rispetto a quella della residenza (B).

La struttura frontale del loggiato può essere ad archi o architravata. Gli architravi sono solitamente lignei e non più lunghi di tre metri e possono essere sostenuti per mezzo di stampelle lignee, monoliti lapidei di forma prismatica o con pilastri a sezione quadrata realizzati in mattoni crudi o blocchi lapidei.

Gli archi sono realizzati con mattoni crudi o elementi lapidei, principalmente con geometria a tutto sesto, il numero degli stessi varia in funzione della dimensione del loggiato.



Piano Particolareggiato
del centro di Antica e Prima Formazione
in adeguamento al P.P.R.

COMUNE DI GENONI
PROVINCIA DI ORISTANO

ABACO DEI TIPI E
DEI PARTICOLARI
ARCHITETTONICI

PARTICOLARI
ARCHITETTONICI:
LOGGIATI

PROGETTISTI
COORDINATORI
Dott. Ing. Giulia Bagnolo
Dott. Ing. Antonella Saba
Dott. Arch. Francesca Picciau

COPROGETTISTI
Dott. Ing. Alessio Atzori
Dott. Ing. Maria Elena Piras

GRAFICHE E RENDER
Designer Simone Cardia
Designer Paola Saba

IL SINDACO
Sig. Roberto Soddu

IL RESPONSABILE
DEL SERVIZIO
Arch. J. Pierino Porru

Genoni, Febbraio 2014

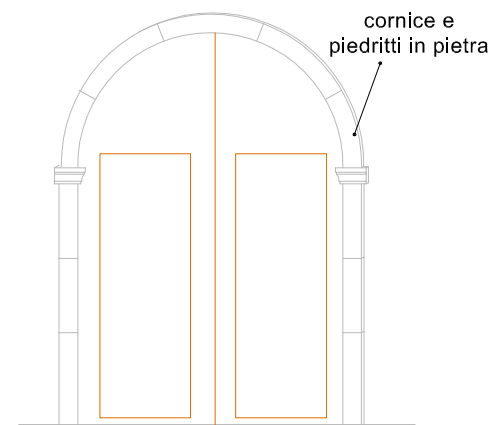
PORTALE ARCHITRAVATO



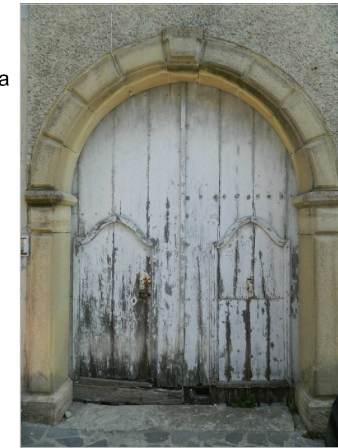
PORTALE AD ARCO A TUTTO SESTO



INFISSO IN LEGNO
E LAMIERA DI FERRO



VISTA ASSONOMETRICA

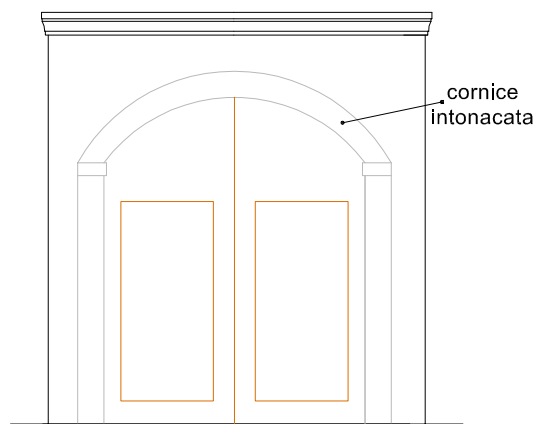


INFISSO IN LEGNO

MANIGLIA



PORTALE AD ARCO RIBASSATO



PORTALE COPERTO



INFISSO IN FERRO



INFISSO IN LEGNO
E LAMIERA DI FERRO



INFISSO IN LEGNO

PALETTE DI PROGETTO LEGENDA COLORI



NCS S 2002-Y50R



NCS S 5010-G10Y



NCS S 3010-B90G



NCS S 3020-B10G



NCS S 2020-B10G

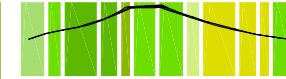
Si consiglia, dove possibile, di privilegiare il restauro degli infissi esistenti.

L'elemento architettonico potrà essere restaurato e verniciato con smalto coprente opaco nei colori della palette progetto oppure l'essenza lignea potrà essere lasciata visibile al naturale, verniciata con protettivo all'acqua trasparente opaco o protetto con cere od olii naturali.

Elemento singolare della tipologia a corte, il portale interrompe la continuità del muro alto che rende la corte uno spazio introverso e non visibile dall'esterno, e diviene un segno identificativo e distintivo dell'abitazione.

Costituisce un elemento architettonico e tipologico di assoluto valore con numerose specificità locali di rilievo:

- architravato
- ad arco a tutto sesto o ribassato
- infisso in materiale ligneo a doghe, interamente chiuso, od in legno con pannello sovrastante in lamiera di ferro o completamente in ferro.



Piano Particolareggiato
del centro di Antica e Prima Formazione
in adeguamento al P.P.R.

COMUNE DI GENONI
PROVINCIA DI ORISTANO

ABACO DEI TIPI E
DEI PARTICOLARI
ARCHITETTONICI

PARTICOLARI
ARCHITETTONICI:
PORTALI
DA RESTAURARE

PROGETTISTI
COORDINATORI

Dott. Ing. Giulia Bagnolo
Dott. Ing. Antonella Saba
Dott. Arch. Francesca Picciau

COPROGETTISTI

Dott. Ing. Alessio Atzori
Dott. Ing. Maria Elena Piras

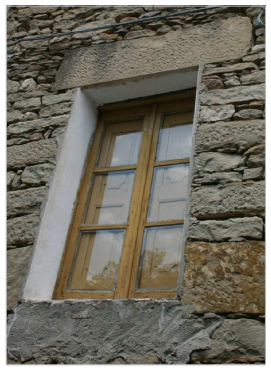
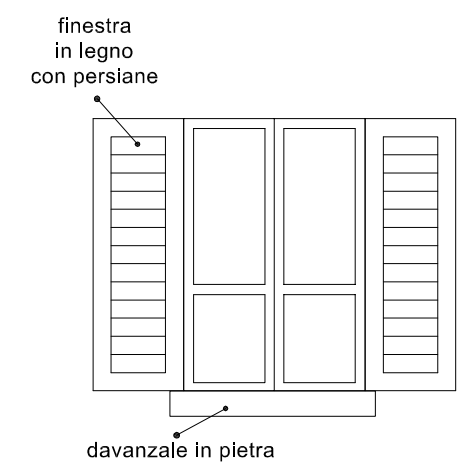
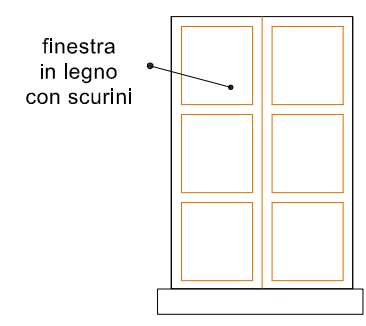
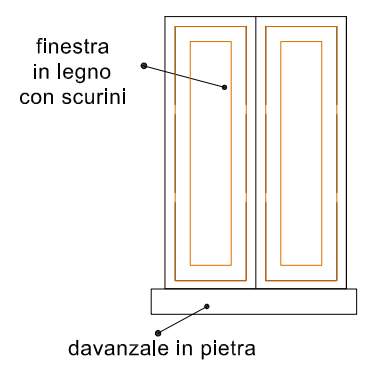
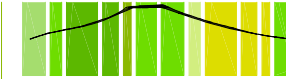
GRAFICHE E RENDER

Designer Simone Cardia
Designer Paola Saba

IL SINDACO
Sig. Roberto Soddu

IL RESPONSABILE
DEL SERVIZIO
Arch. J. Pierino Porru

Genoni, Febbraio 2014



PALETTE DI PROGETTO
LEGENDA COLORI



NCS S 2002-Y50R



NCS S 5010-G10Y



NCS S 3010-B90G



NCS S 3020-B10G



NCS S 2020-B10G

Si consiglia, dove possibile, di privilegiare il restauro degli infissi esistenti.

L'elemento architettonico potrà essere restaurato e verniciato con smalto coprente opaco nei colori della palette progetto oppure l'essenza lignea potrà essere lasciata visibile al naturale, verniciata con protettivo all'acqua trasparente opaco o protetto con cere od olii naturali.

Le finestre sono di piccole dimensioni.

L'affaccio sullo spazio pubblico è limitato a casi sporadici o alla tipologia a palazzetto.

La conformazione delle finestre è in genere quadrata o rettangolare, le stesse sono realizzate in legno o ferro e sono dotate di scurini o persiane in legno.

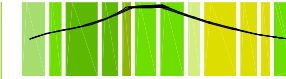
PROGETTISTI
COORDINATORI
Dott. Ing. Giulia Bagnolo
Dott. Ing. Antonella Saba
Dott. Arch. Francesca Picciau

COPROGETTISTI
Dott. Ing. Alessio Atzori
Dott. Ing. Maria Elena Piras

GRAFICHE E RENDER
Designer Simone Cardia
Designer Paola Saba

IL SINDACO
Sig. Roberto Soddu

IL RESPONSABILE
DEL SERVIZIO
Arch. J. Pierino Porru

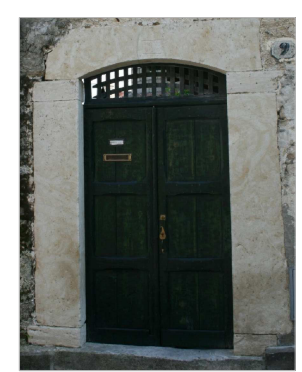
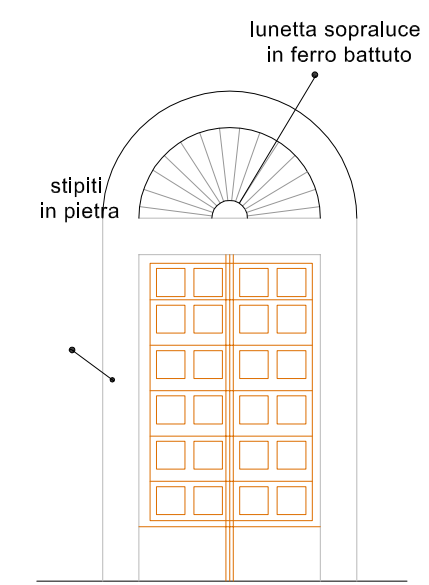
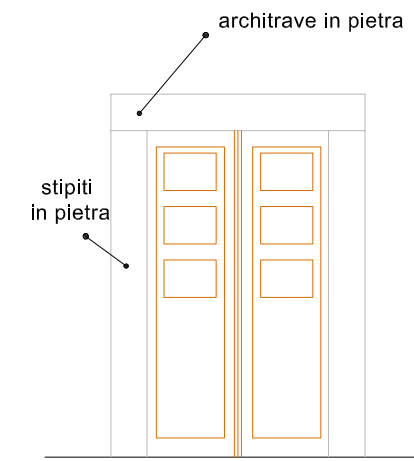
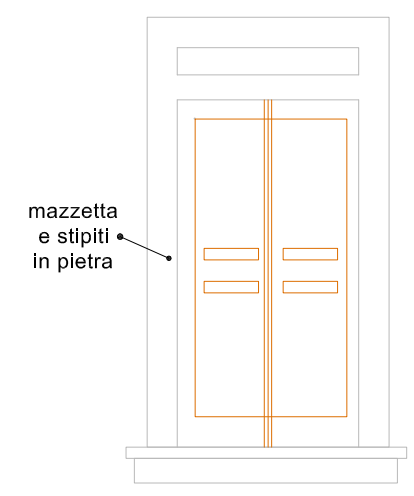
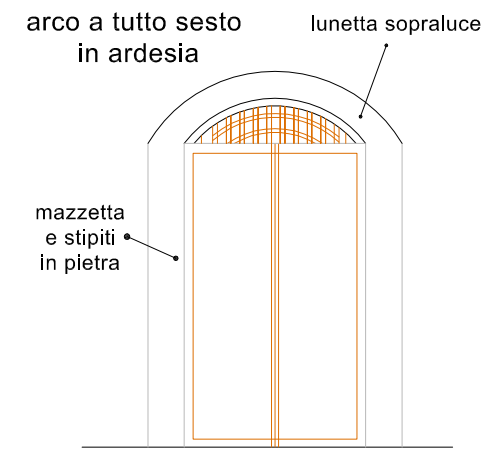


Piano Particolareggiato
del centro di Antica e Prima Formazione
in adeguamento al P.P.R.

COMUNE DI GENONI
PROVINCIA DI ORISTANO

ABACO DEI TIPI E DEI PARTICOLARI ARCHITETTONICI

PARTICOLARI ARCHITETTONICI: PORTONI DA RESTAURARE



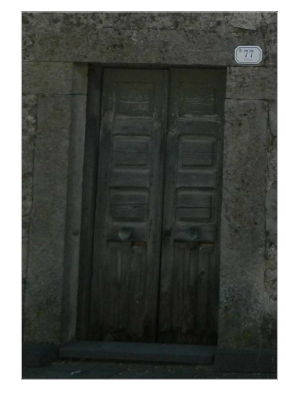
INFISSO IN LEGNO



INFISSO IN LEGNO



INFISSO IN LEGNO



INFISSO IN LEGNO



INFISSO IN FERRO

PALETTE DI PROGETTO LEGENDA COLORI



NCS S 2002-Y50R



NCS S 5010-G10Y



NCS S 3010-B90G



NCS S 3020-B10G



NCS S 2020-B10G

Si consiglia, dove possibile, di privilegiare il restauro degli infissi esistenti.

L'elemento architettonico potrà essere restaurato e verniciato con smalto coprente opaco nei colori della palette progetto oppure l'essenza lignea potrà essere lasciata visibile al naturale, verniciata con protettivo all'acqua trasparente opaco o protetto con cere od olii naturali.

Le porte, come le finestre, sono di piccole dimensioni.

L'affaccio sullo spazio pubblico è limitato a casi sporadici (es.3) o alla tipologia a palazzetto (es. 1 e 2).

Nella tipologia a palazzetto il portoncino d'ingresso è, nelle case più antiche, estremamente sobrio e costituito da un'unica anta con infisso realizzato in tavolato di legno, sormontato da un architrave ligneo.

L'uso della doppia anta simmetrica è relativo a costruzioni più ricche dove si ritrova anche, in luogo dell'architrave di legno un arco a tutto sesto o a sesto ribassato, realizzato in pietra e dotato di lunetta sopra luce in ferro.

PROGETTISTI
COORDINATORI
Dott. Ing. Giulia Bagnolo
Dott. Ing. Antonella Saba
Dott. Arch. Francesca Picciau

COPROGETTISTI
Dott. Ing. Alessio Atzori
Dott. Ing. Maria Elena Piras

GRAFICHE E RENDER
Designer Simone Cardia
Designer Paola Saba

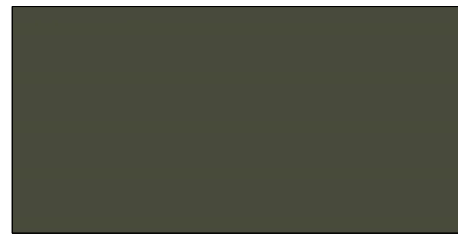
IL SINDACO
Sig. Roberto Soddu

IL RESPONSABILE
DEL SERVIZIO
Arch. J. Pierino Porru

Genoni, Febbraio 2014

PROPOSTA COLORI INFISSI IN ALLUMINIO E PVC IN CASO DI SOSTITUZIONE DEGLI ESISTENTI

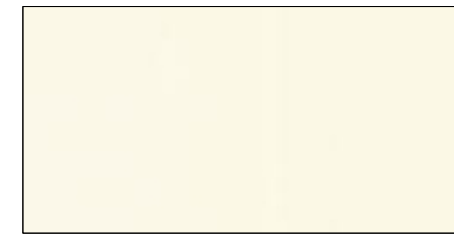
ALLUMINIO VERNICIATO OPACO



RAL 7022



RAL 7039



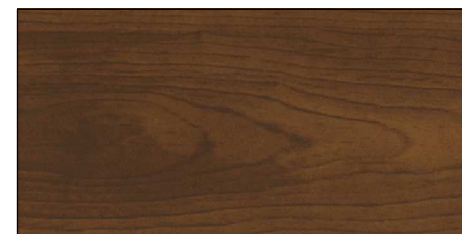
RAL 9002

ALLUMINIO TIPO METALLIZZATO

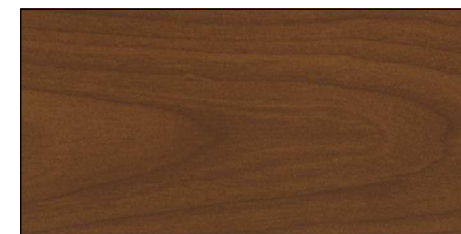


MARRONE RAGGR. RUGGINE

ALLUMINIO FINTO LEGNO

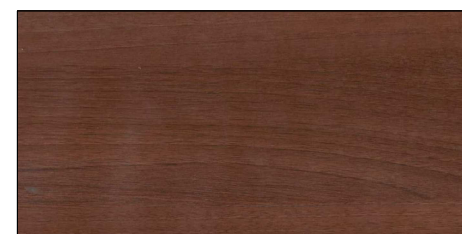


CASTAGNO 378-70/R



CILIEGIO 317-70/R

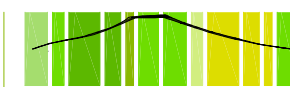
PVC TIPO SCHUCO



SIENA ROSSO 49233



WINCHESTER XA 49240



Piano Particolareggiato
del centro di Antica e Prima Formazione
in adeguamento al P.P.R.

COMUNE DI GENONI
PROVINCIA DI ORISTANO

ABACO DEI TIPI E
DEI PARTICOLARI
ARCHITETTONICI

QUADERNO DEI COLORI:
INFISSI NUOVI

PROGETTISTI
COORDINATORI
Dott. Ing. Giulia Bagnolo
Dott. Ing. Antonella Saba
Dott. Arch. Francesca Picciau

COPROGETTISTI
Dott. Ing. Alessio Atzori
Dott. Ing. Maria Elena Piras

GRAFICHE E RENDER
Designer Simone Cardia
Designer Paola Saba

IL SINDACO
Sig. Roberto Soddu

IL RESPONSABILE
DEL SERVIZIO
Arch. J. Pierino Porru

Genoni, Febbraio 2014

Si consiglia, dove possibile, di privilegiare il restauro degli infissi esistenti.

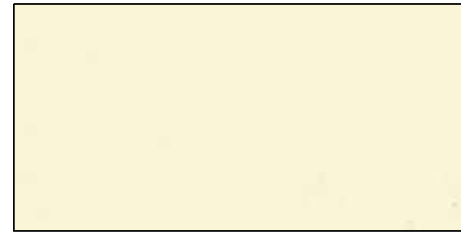
PALETTE DI PROGETTO LEGENDA COLORI



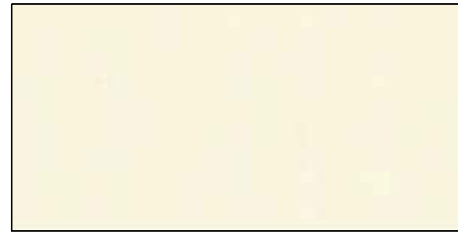
Piano Particolareggiato
del centro di Antica e Prima Formazione
in adeguamento al P.P.R.

COMUNE DI GENONI
PROVINCIA DI ORISTANO

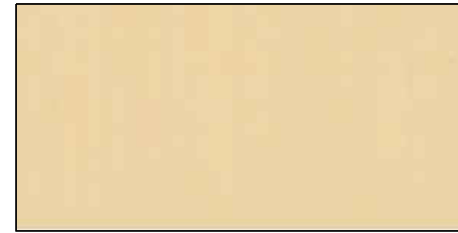
ABACO DEI TIPI E
DEI PARTICOLARI
ARCHITETTONICI



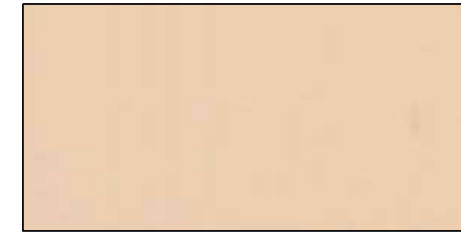
NCS S 0603-Y40R



NCS S 0502-Y



NCS S 1010-Y40R



NCS S 1015-Y50R



NCS S 1510-Y70R



NCS S 1005-Y50R



NCS S 1015-Y20R



NCS S 2020-Y10R



NCS S 2030-Y20R

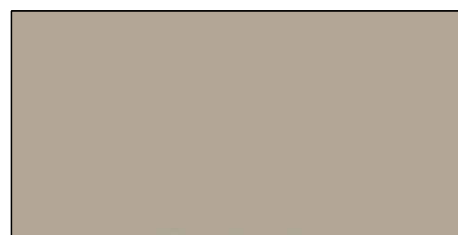


NCS S 1510-Y90R

COLORI DA UTILIZZARE SOLO PER DETTAGLI, QUALI
CORNICIONI, MARCAPIANI, MODANATURE.



NCS S 5005-Y20R



NCS S 3005-Y20R



NCS 2010-B50G

QUADERNO DEI COLORI:
INTONACI

PROGETTISTI
COORDINATORI
Dott. Ing. Giulia Bagnolo
Dott. Ing. Antonella Saba
Dott. Arch. Francesca Picciau

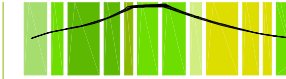
COPROGETTISTI
Dott. Ing. Alessio Atzori
Dott. Ing. Maria Elena Piras

GRAFICHE E RENDER
Designer Simone Cardia
Designer Paola Saba

IL SINDACO
Sig. Roberto Soddu

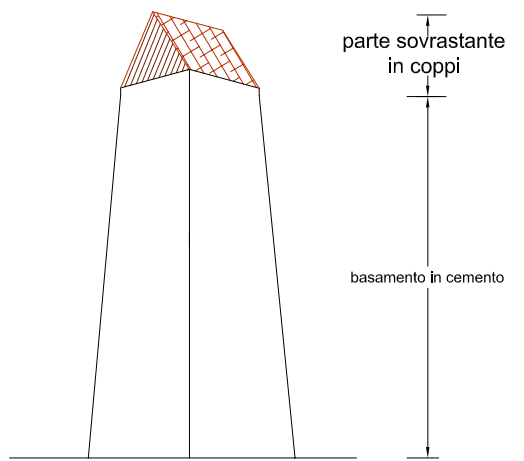
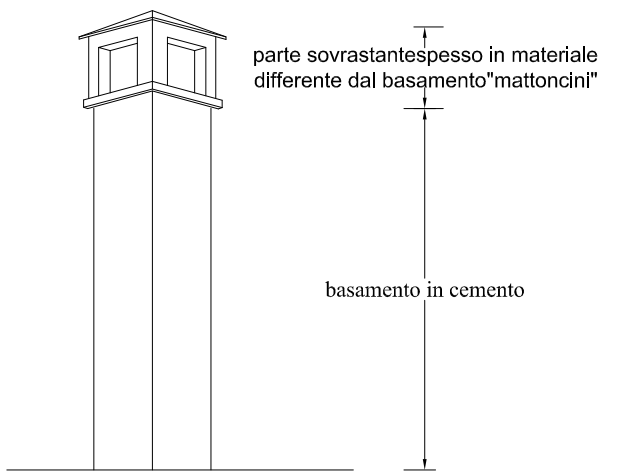
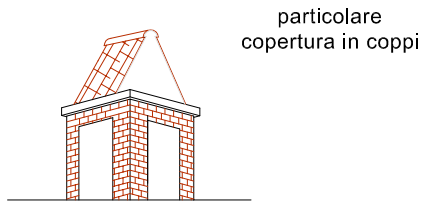
IL RESPONSABILE
DEL SERVIZIO
Arch. J. Pierino Porru

Genoni, Febbraio 2014



ABACO DEI TIPI E
DEI PARTICOLARI
ARCHITETTONICI

PARTICOLARI
ARCHITETTONICI:
COMIGNOLI



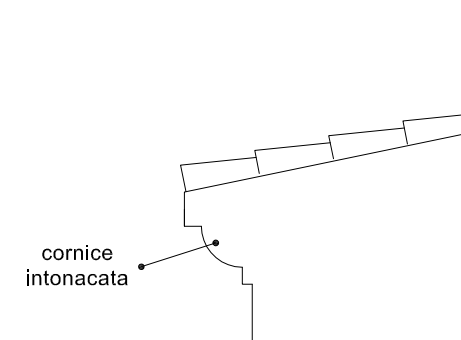
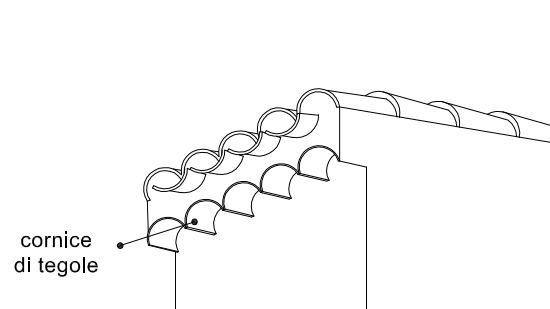
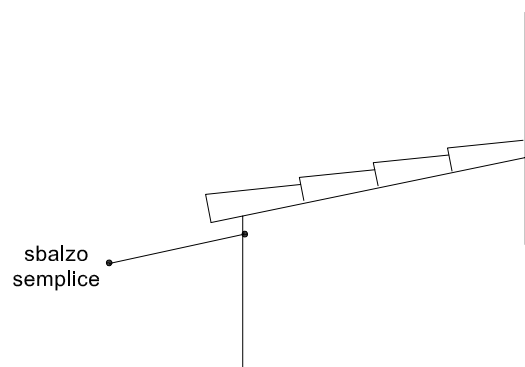
PROGETTISTI
COORDINATORI
Dott. Ing. Giulia Bagnolo
Dott. Ing. Antonella Saba
Dott. Arch. Francesca Picciau

COPROGETTISTI
Dott. Ing. Alessio Atzori
Dott. Ing. Maria Elena Piras

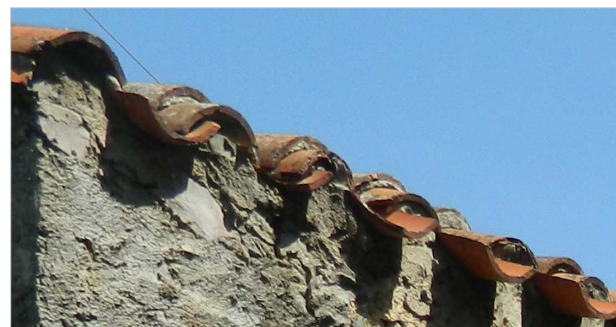
GRAFICHE E RENDER
Designer Simone Cardia
Designer Paola Saba

IL SINDACO
Sig. Roberto Soddu

IL RESPONSABILE
DEL SERVIZIO
Arch. J. Pierino Porru



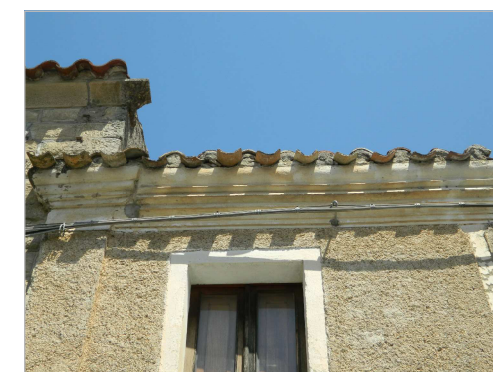
1



2



3



4

In genere manca il canale di raccolta delle acque e l'acqua è allontanata per tramite dell'aggetto dei coppi canale, per circa metà della loro lunghezza (1).

Varianti di questo sistema, in cui permane lo sfalsamento dell'ultima fila di coppi, presentano cornici in aggetto, rispetto alla superficie del muro, realizzati con una o più file di tegole convesse sporgenti (2), con tegole concave poste a creare una cornice (3) o con cornici in laterizio intonacate (4).

Se presente il canale di gronda è realizzato con coppi canale; lo smaltimento dell'acqua avviene con doccioni posti lateralmente, realizzati con un corpo concavo, o mediante discendente metallico celato nella muratura.

Nei palazzetti, il canale di gronda è poggiato su una cornice aggettante, celata da un muretto d'attico, realizzato in laterizi pieni, posato sulla stessa cornice.

Si consigliano le soluzioni senza grondaia o, dove questo non sia possibile, l'uso di una grondaia interna.

PROGETTISTI
COORDINATORI
Dott. Ing. Giulia Bagnolo
Dott. Ing. Antonella Saba
Dott. Arch. Francesca Picciau

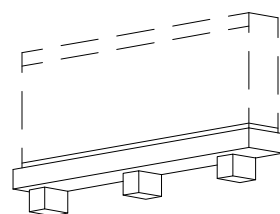
COPROGETTISTI
Dott. Ing. Alessio Atzori
Dott. Ing. Maria Elena Piras

GRAFICHE E RENDER
Designer Simone Cardia
Designer Paola Saba

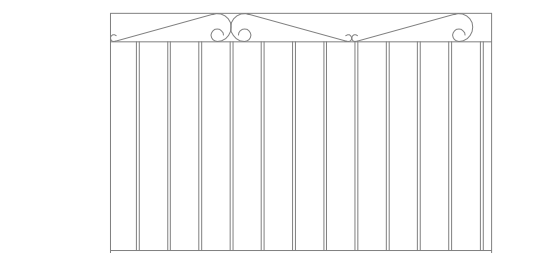
IL SINDACO
Sig. Roberto Soddu

IL RESPONSABILE
DEL SERVIZIO
Arch. J. Pierino Porru

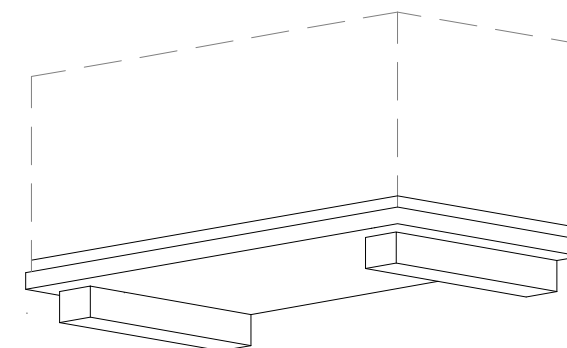
Genoni, Febbraio 2014



Basamento in pietra a pianta rettangolare
sostenuto da mensole di varia
conformazione



Decorazione n.2
parapetto in ferro lavorato puo' essere
semplice o ricca di decorazioni di
influenza liberty



Basamento in lastre di ardesia a pianta
rettangolare sostenuto da mensole lapidee o
in ghisa

PARAPETTO IN FERRO LAVORATO
esempi



Il balcone in genere è realizzato con lastre di ardesia sostenute da mensole in ferro battuto, in ghisa o lapidee (1) od in cemento armato (2).

Il parapetto, variamente decorato, è costituito da ringhiere in ferro battuto od in ghisa.

PROGETTISTI
COORDINATORI
Dott. Ing. Giulia Bagnolo
Dott. Ing. Antonella Saba
Dott. Arch. Francesca Picciau

COPROGETTISTI
Dott. Ing. Alessio Atzori
Dott. Ing. Maria Elena Piras

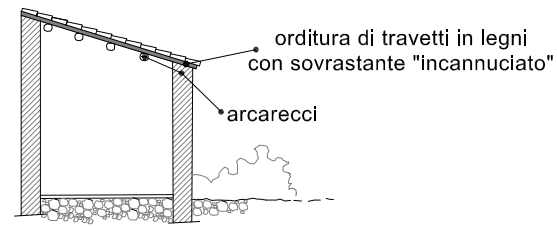
GRAFICHE E RENDER
Designer Simone Cardia
Designer Paola Saba

IL SINDACO
Sig. Roberto Soddu

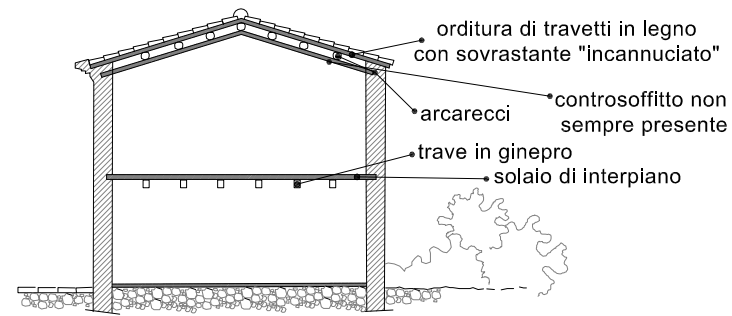
IL RESPONSABILE
DEL SERVIZIO
Arch. J. Pierino Porru

Genoni, Febbraio 2014

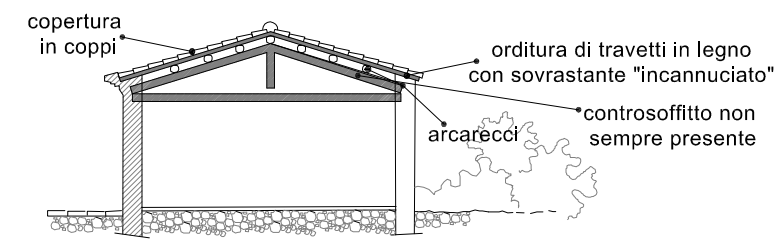
COPERTURA A FALDA UNICA



COPERTURA A FALDE SIMMETRICHE SEMPLICE



COPERTURA A FALDE SIMMETRICHE CON CAPRIATA



PARTICOLARE DI UN LOGGIATO



manto di copertura in coppi



PARTICOLARE ORDITURA COPERTURA

Lo schema di copertura dei corpi di fabbrica residenziale è a due falde simmetriche mentre è ad un'unica falda nei loggiati e negli annessi rustici.

La struttura di sostegno del manto di copertura, realizzato in coppi sardi, è sempre lignea, semplice o a doppia orditura e spesso con capriate o false capriate.

La trave di colmo è disposta sulla mezzeria del corpo di fabbrica e gli arcarecci, ad essa perpendicolari, poggiano sui setti trasversali sagomati a timpano e/o sulle capriate.

Nei tetti a doppia orditura, ortogonalmente agli arcarecci sono posizionati, sugli stessi, i travicelli. Tale orditura semplice o doppia sorregge un tamponamento in l'incannuciato" o il tavolato in legno, direttamente o mediante l'interposizione di un massetto di allettamento di terra.

Le capriate, in genere, costituiscono la struttura di copertura di vani di grandi dimensioni, spesso con destinazione non residenziale, quali cantine, granai...

La struttura di copertura è lasciata a vista ma sovente può essere mascherata con uso di controsoffitti realizzati con tessuto di canne schiacciate, intonacati a calce all'intradosso e vincolati ad una struttura secondaria lignea sostenuta dalle catene delle capriate.



Piano Particolareggiato del centro di Antica e Prima Formazione in adeguamento al P.P.R.

COMUNE DI GENONI
PROVINCIA DI ORISTANO

ABACO DEI TIPI E DEI PARTICOLARI ARCHITETTONICI

PARTICOLARI ARCHITETTONICI: COPERTURE

PROGETTISTI
COORDINATORI
Dott. Ing. Giulia Bagnolo
Dott. Ing. Antonella Saba
Dott. Arch. Francesca Picciau

COPROGETTISTI
Dott. Ing. Alessio Atzori
Dott. Ing. Maria Elena Piras

GRAFICHE E RENDER
Designer Simone Cardia
Designer Paola Saba

IL SINDACO
Sig. Roberto Soddu

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Arch. J. Pierino Porru

Genoni, Febbraio 2014



ESEMPIO DI SCALA ESTERNA



ESEMPIO DI SCALA ESTERNA



PARTICOLARI
ARCHITETTONICI:
SCALE

- Scale interne

Le scale di collegamento tra i diversi livelli dell'unità residenziale, se presenti, sono generalmente posizionate all'interno della stessa abitazione.

La collocazione della scala varia caso per caso, in generale non è separata dai vani in cui è disposta, la cucina o le camere da letto. Può anche trovarsi all'interno di un apposito ambiente di piccole dimensioni che funge anche da ripostiglio.

Le tipologie strutturali sono due, in legno la prima ed in muratura la seconda.

Il parapetto, se presente, è realizzato con montanti di legno o ferro battuto o ghisa, a sezione quadrata, a sostegno del corrimano.

-Scale esterne

Le scale vengono realizzate all'esterno in quei casi in cui non si dispone di sufficiente spazio all'interno della residenza. In quest'ultimo caso la collocazione della scala è in genere prevista sotto il loggiato.

Sono presenti casi di scale completamente esterne, che si sviluppano in un'unica rampa con dislivelli non superiori ai due metri, queste sono sovente addossate ad una parete del corpo di fabbrica e/o del muro perimetrale e sono realizzate interamente in muratura (1), (2).

PROGETTISTI
COORDINATORI
Dott. Ing. Giulia Bagnolo
Dott. Ing. Antonella Saba
Dott. Arch. Francesca Picciau

COPROGETTISTI
Dott. Ing. Alessio Atzori
Dott. Ing. Maria Elena Piras

GRAFICHE E RENDER
Designer Simone Cardia
Designer Paola Saba

IL SINDACO
Sig. Roberto Soddu

IL RESPONSABILE
DEL SERVIZIO
Arch. J. Pierino Porru

Genoni, Febbraio 2014

CANCELLO IN LAMIERA ZINCATA



GRONDA QUADRANGOLARE



TEGOLA PORTOGHESE



COMIGNOLI



Prefabbricato

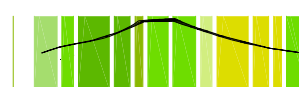


In acciaio



In acciaio inox

ELEMENTI TECNICI A VISTA



Piano Particolareggiato
del centro di Antica e Prima Formazione
in adeguamento al P.P.R.

COMUNE DI GENONI
PROVINCIA DI ORISTANO

ABACO DEI TIPI E
DEI PARTICOLARI
ARCHITETTONICI

PARTICOLARI
ARCHITETTONICI:
ELEMENTI INCONGRUI

PROGETTISTI
COORDINATORI
Dott. Ing. Giulia Bagnolo
Dott. Ing. Antonella Saba
Dott. Arch. Francesca Picciau

COPROGETTISTI
Dott. Ing. Alessio Atzori
Dott. Ing. Maria Elena Piras

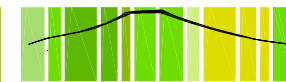
GRAFICHE E RENDER
Designer Simone Cardia
Designer Paola Saba

IL SINDACO
Sig. Roberto Soddu

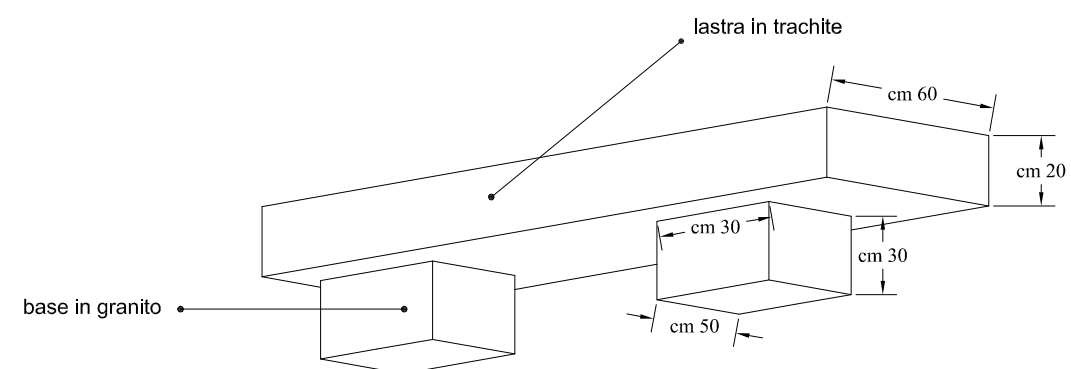
IL RESPONSABILE
DEL SERVIZIO
Arch. J. Pierino Porru

Genoni, Febbraio 2014

All'interno del centro matrice si riscontra spesso la presenza di elementi in contrasto con l'identità storica del luogo; si consiglia di evitare l'uso di elementi come comignoli prefabbricati o in acciaio, tegole portoghesi, cancelli in lamiera e di non tenere a vista eventuali elementi tecnici, quali contatori, antenne, pannelli fotovoltaici ecc.



PARTICOLARI PANCHINE



ARREDO URBANO: PANCHINE

PROGETTISTI
COORDINATORI
Dott. Ing. Giulia Bagnolo
Dott. Ing. Antonella Saba
Dott. Arch. Francesca Picciau

COPROGETTISTI
Dott. Ing. Alessio Atzori
Dott. Ing. Maria Elena Piras

GRAFICHE E RENDER
Designer Simone Cardia
Designer Paola Saba

IL SINDACO
Sig. Roberto Soddu

IL RESPONSABILE
DEL SERVIZIO
Arch. J. Pierino Porru

Genoni, Febbraio 2014



**ARREDO URBANO:
ILLUMINAZIONE
PUBBLICA**

PROGETTISTI
COORDINATORI
Dott. Ing. Giulia Bagnolo
Dott. Ing. Antonella Saba
Dott. Arch. Francesca Picciau

COPROGETTISTI
Dott. Ing. Alessio Atzori
Dott. Ing. Maria Elena Piras

GRAFICHE E RENDER
Designer Simone Cardia
Designer Paola Saba

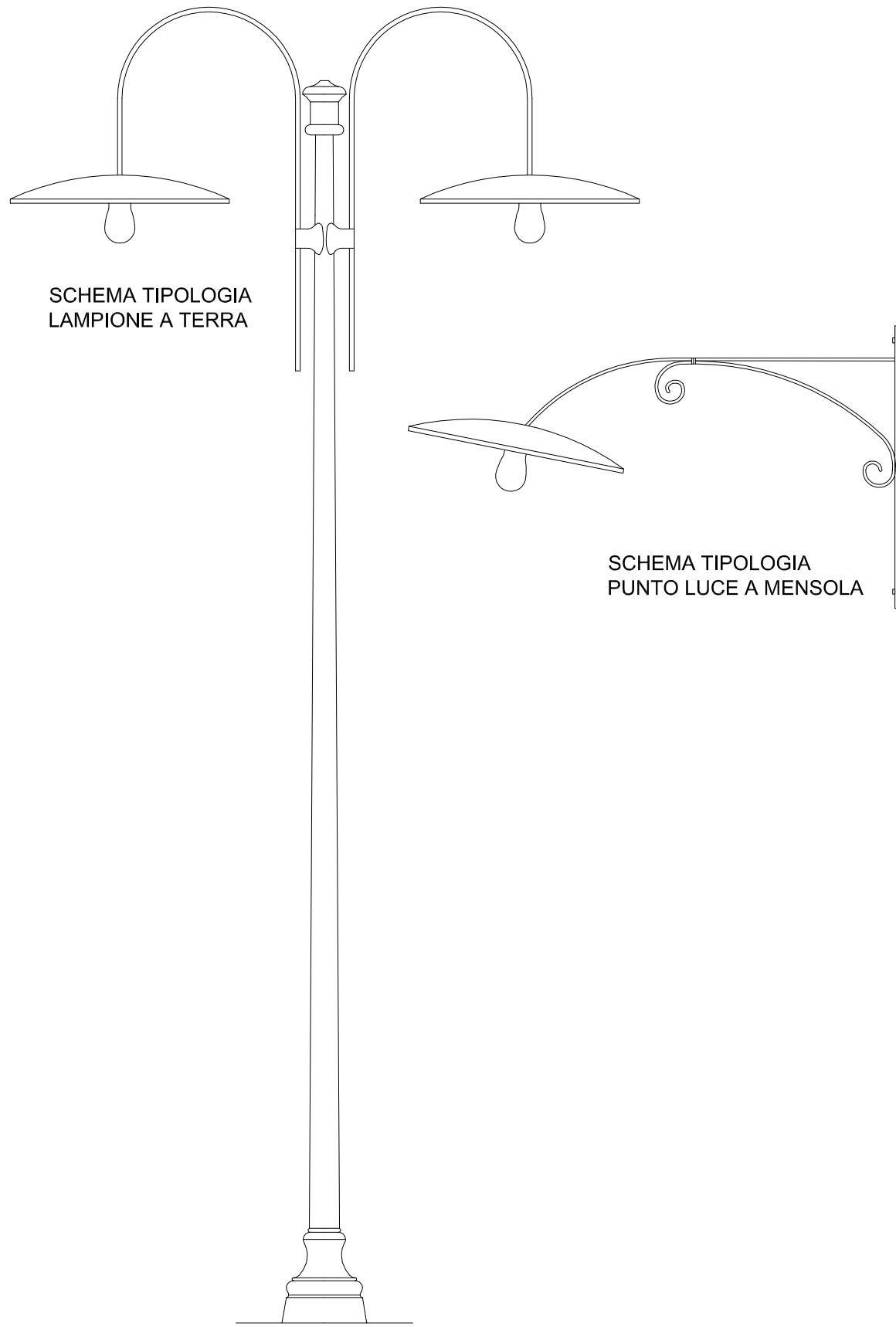
IL SINDACO
Sig. Roberto Soddu

IL RESPONSABILE
DEL SERVIZIO
Arch. J. Pierino Porru

Genoni, Febbraio 2014

LAMPIONE IN GHISA

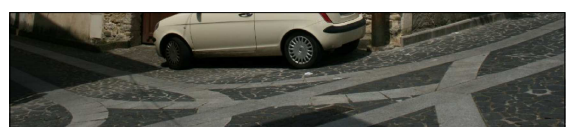
LAMPIONE A PIATTELLO



Si consiglia l'utilizzo della tipologia di lampione a piattello.

1- Pavimentazione in lastre e lastre opus siliceum di trachite

PAVIMENTAZIONE ORIGINARIA RECUPERATA



Particolare stradale di Via Roma



Particolare stradale di Via G. Deledda

3- Pavimentazione in trachite, opus isodomum e guide in lastre di trachite

RIFACIMENTO DELLA PAVIMENTAZIONE



Particolare stradale di Via Ledda

4- Pavimentazione in pietra di montagna inerbita

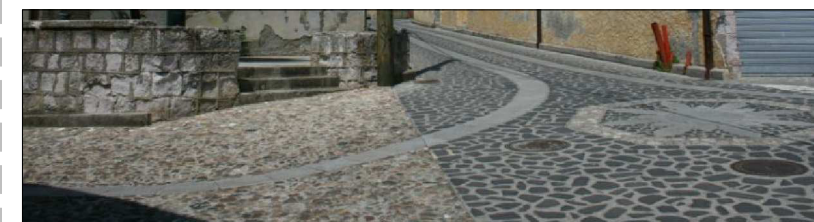
PAVIMENTAZIONE ORIGINARIA RECUPERATA



Particolare abitazione privata

5- Pavimentazione in pietra da campo opusincertum

RIFACIMENTO DELLA PAVIMENTAZIONE



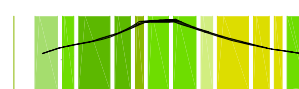
Particolare stradale di Via Chiesa

6- Pavimentazione in blocchi di pietra

RIFACIMENTO DELLA PAVIMENTAZIONE



Particolare Piazza Largo Strintu Mannu



Piano Particolareggiato
del centro di Antica e Prima Formazione
in adeguamento al P.P.R.

COMUNE DI GENONI
PROVINCIA DI ORISTANO

ABACO DEI TIPI E
DEI PARTICOLARI
ARCHITETTONICI

ARREDO URBANO:
PAVIMENTAZIONI

PROGETTISTI
COORDINATORI
Dott. Ing. Giulia Bagnolo
Dott. Ing. Antonella Saba
Dott. Arch. Francesca Picciau

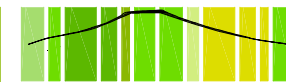
COPROGETTISTI
Dott. Ing. Alessio Atzori
Dott. Ing. Maria Elena Piras

GRAFICHE E RENDER
Designer Simone Cardia
Designer Paola Saba

IL SINDACO
Sig. Roberto Soddu

IL RESPONSABILE
DEL SERVIZIO
Arch. J. Pierino Porru

Genoni, Febbraio 2014

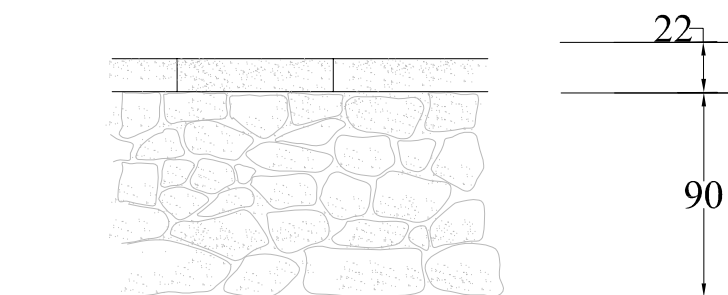


Piano Particolareggiato
del centro di Antica e Prima Formazione
in adeguamento al P.P.R.

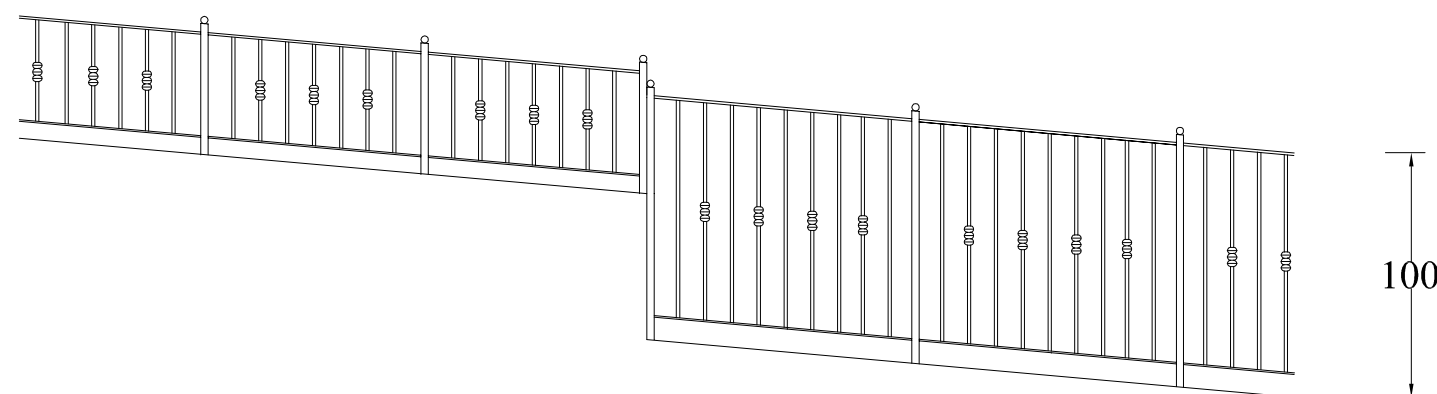
COMUNE DI GENONI
PROVINCIA DI ORISTANO

ABACO DEI TIPI E
DEI PARTICOLARI
ARCHITETTONICI

Parapetto muratura di granito



Parapetto ferro lavorato variamente decorato
Piazza I Maggio



ARREDO URBANO:
PARAPETTI

PROGETTISTI
COORDINATORI
Dott. Ing. Giulia Bagnolo
Dott. Ing. Antonella Saba
Dott. Arch. Francesca Picciau

COPROGETTISTI
Dott. Ing. Alessio Atzori
Dott. Ing. Maria Elena Piras

GRAFICHE E RENDER
Designer Simone Cardia
Designer Paola Saba

IL SINDACO
Sig. Roberto Soddu

IL RESPONSABILE
DEL SERVIZIO
Arch. J. Pierino Porru

Genoni, Febbraio 2014